

## ***TPRESS-EMMA.BLOGSPOT.COM***

### **Corecom: accordo Regioni-Agcom**

(Regioni.it 3286 - 12/12/2017) "Un accordo utile per i cittadini ed un esempio di come possa funzionare in modo concreto la sinergia fra le istituzioni", così Ilaria Cavo, Assessore alla Comunicazione della Regione Liguria, delegata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha commentato l'accordo presentato oggi in una conferenza stampa sull'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom. L'accordo (siglato tra Agcom, Conferenza delle Regioni e assemblee legislative regionali) prevede una ripartizione di risorse di oltre 3 milioni di euro, conferma i contenuti delle precedenti intese ma, tra le novità, amplia le competenze dei Corecom alla tutela e la garanzia dell'utenza, soprattutto i minori, con iniziative di studio, analisi ed educazione ai nuovi media.

"La parte più innovativa – ha detto Ilaria Cavo - riguarda proprio l'attenzione all'attività di sorveglianza e monitoraggio dei minori nell'uso dei nuovi media. Una sottolineatura che mi sento di fare, forte anche dell'esperienza della mia Regione. Il Corecom ligure ha svolto recentemente una ricerca approfondita su un migliaio di studenti delle terze medie che ha prodotto dati che fanno riflettere e che ci spingono ad andare avanti nell'attenzione a questi temi. Ben il 10% degli studenti interpellati ha sostenuto di essere stato infastidito su internet, di aver avuto un contatto, un approccio con adulti, mettendo anche in luce come non ci siano da parte dei genitori un'adeguata conoscenza e una diffusa consapevolezza di fenomeni come la pedofilia nella rete o il cyberbullismo. Spunti che ci spingono ad andare avanti insieme, unendo le forze. In Liguria abbiamo sostenuto il progetto " scuola digitale" con la creazione di una community e la messa in rete delle scuole. Ed è chiaro che mettere a disposizione dei Corecom database di questo genere può rappresentare una leva ulteriore per l'attività concreta che si dovrà svolgere. Ho fatto l'esempio della Liguria, ma se andiamo a scorrere le iniziative di tutte le regioni, scopriamo costantemente progetti contro il Cyberbullismo: ogni Regione li ha chiamati a proprio modo. Ciò che colpisce è però la comune sensibilità e l'obiettivo condiviso.

Un altro esempio ligure è un progetto di sensibilizzazione nelle scuole sull'uso responsabile dei social network: senza demonizzare nulla, ma responsabilizzando. Ne è nata una app (ideata dagli studenti dell'istituto genovese Montale con il supporto della scuola di robotica) scaricabile da tutti, la prima in Italia, validata dalla Polizia di Stato: i ragazzi, attraverso le storie raccolte e digitalizzate, guidano i coetanei che incappino nei rischi di un uso errato dei social network.

Esempi concreti che ho voluto citare e che testimoniano di come si possano condividere

best practice proprio lavorando insieme.

Molto positiva anche la sperimentazione di una piattaforma Web per la gestione delle controversie fra utenti e gestori delle reti di comunicazione elettronica che Agcom si è impegnata da rilasciare ai Corecom. Un sistema di gestione online che progressivamente – ha concluso l'assessore ligure - dovrebbe semplificare l'attività dei Comitati Regionali della Comunicazioni e abbreviare i tempi per i cittadini che fanno ricorso alle procedure di conciliazione”.

Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, ha sottolineato come nel corso degli anni le funzioni dei Comitati regionali delle comunicazioni siano aumentate: da una parte perché sono stati individuati utili servizi ai cittadini, su tutti la mediazione nelle controversie tra gli utenti e gli operatori di telefonia, Internet e Pay tv, dall'altra per il moltiplicarsi degli strumenti di comunicazione non tradizionali, che hanno comportato l'insorgere di nuove e impegnative problematiche.

Così i Corecom avranno un ruolo sempre più incisivo - ha evidenziato Iacop - sul versante dell'attenzione ai problemi dei giovani, sulla valorizzazione delle lingue minoritarie, sulla pluralità e la qualità dell'informazione, dove quella digitale si è ritagliata un posto rilevante che ha quindi la necessità di essere monitorata. Questa rinforzata delega di funzioni dal centro alle periferie - ha aggiunto Iacop - consentirà ai Corecom di essere sempre più a stretto contatto con i cittadini. In Friuli Venezia Giulia - ha concluso - abbiamo un Corecom che già da anni è impegnato in tutti questi versanti e la scelta che è stata fatta di aprire sportelli ai cittadini nelle città capoluogo ha premesso di diffondere capillarmente i servizi, rendendoli quindi più accessibili.

( red / 12.12.17 )